



Autorità Nazionale Anticorruzione

AREA VIGILANZA

Ufficio Vigilanza Lavori

Autorità Nazionale Anticorruzione

Prot. Uscita del 08/10/2015

Numero: 0130557

Ufficio: VIG - UVLA Ufficio Vigilanza Lavori

Al Comune di Crognaleto

c.a. del Sindaco Giuseppe D'Alonzo

PEC: responsabilesegreteriaicrognaleto@postecert.it

E, p.c. All'Ordine degli Ingegneri

della Provincia di Teramo

PEC: segreteria@ingte.it

All'impresa MAR Appalti Srl

di Penna S. Andrea (TE)

In qualità di capogruppo del RTI aggiudicatario

PEC: mar.appalti@pec.it

Al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti

Direzione generale per l'edilizia statale e

gli interventi speciali

PEC: dg.edilizia-div4@pec.mit.gov.it

Fascicolo n. 3415/2015 (da citare nelle comunicazioni)

Oggetto: Valorizzazione turistico ambientale Tottea-Fucino. CIG: 623818591B. Avvio procedimento istruttorio.

Il Dirigente dell'Ufficio Vigilanza Lavori

- visto l'esposto presentato dall'Ordine degli Ingegneri di Teramo, relativo all'appalto in oggetto, acquisito al protocollo di questa Autorità al n. 83306 del 1.07.2015, con il quale vengono segnalate presunte irregolarità nella conduzione del procedimento e nell'affidamento dei lavori;
- vista la nota di quest'ufficio prot. n. 99864 del 5.08.2015 con cui sono state richieste informazioni preliminari in ordine alle criticità oggetto dell'esposto;
- vista la risposta di codesta Stazione appaltante n. 3320 del 1.09.2015, acquisita al protocollo di questa Autorità al n. 110115 del 2.09.2015,
- visti gli artt. 10, 11, 12 e seguenti del "Regolamento di vigilanza e accertamenti ispettivi nel settore dei contratti pubblici" pubblicato in G.U. n. 300 del 29.12.2014;

COMUNICA

relativamente all'appalto in oggetto, l'avvio dell'istruttoria nei confronti del Comune di Crognaleto per la verifica dei seguenti aspetti:

- legittimità dell'affidamento con procedura negoziata;

- incarico di RUP a tecnico esterno all'ente.

A tal riguardo, atteso che nella nota n. 3320/2015 il Sindaco di Crognaleto ha dichiarato che:

- l'affidamento con procedura negoziata è stato giustificato con la connotazione di "estrema urgenza" degli interventi di progetto, ai sensi dell'art. 9 del DL 133/2014, convertito con modificazioni dalla legge 164/2014 ;
- la condizione di "estrema urgenza", a parere di codesto Ente, deriva dalla natura dell'intervento e dalla sua indifferibilità certificata dall'Ente e « non sia un requisito a se stante legato al concetto di "rischio immediato" »;
- la Giunta comunale, con la deliberazione n. 50 del 28.04.2015 (che si dichiara allegata alla stessa nota), avrebbe certificato, a seguito di apposita ricognizione, l'indifferibilità dell'intervento ai sensi dell'art. 9 del DL 133/2014, convertito con modificazioni dalla legge 164/2014;

visto che nella documentazione allegata non si è rinvenuta la suddetta certificazione;

ritenuto, peraltro, che la condizione di estrema urgenza debba essere certificata a seguito di apposita ricognizione di un organo tecnico/gestionale della stazione appaltante, risultando comunque inidonea una certificazione ad opera della Giunta Comunale non supportata da adeguata documentazione tecnico-amministrativa degli organi competenti;

ritenuto, infine, che nello *Studio geologico preliminare* trasmesso da codesto Ente non è evidenziato il carattere d'urgenza degli interventi analizzati, né vi è evidenza di una significativa finalizzazione dell'intervento alla riduzione del rischio idrogeologico;

considerato il carattere strettamente tassativo dei presupposti per il ricorso alla procedura negoziata senza bando, la quale è ritenuta nel vigente ordinamento una procedura di carattere eccezionale;

si chiede di chiarire le contraddizioni sopra rilevate, trasmettendo eventuale documentazione integrativa a giustificazione della procedura adottata.

Si ricorda che, ai sensi di quanto previsto dall'art. 3, comma 4, del "Regolamento concernente l'accesso ai documenti formati o detenuti stabilmente dall'Autorità" del 10.9.2008, all'atto della presentazione dei suddetti documenti è necessario indicare e motivare congruamente se, tra di essi, ve ne siano alcuni contenenti «informazioni riservate di carattere personale, commerciale, industriale e finanziario», per i quali è esclusa la divulgazione.

Si chiede, altresì, di specificare, in che termini e in quale forma, deve essere attuata la divulgazione degli eventuali documenti contenenti informazioni riservate, nel caso in cui l'accesso sia, comunque, richiesto al fine di garantire al richiedente il contraddittorio o il diritto alla difesa.

L'Autorità si riserva, in ogni caso, di valutare la fondatezza dell'istanza di riservatezza presentata.

COMUNICA ALTRESI'

- che il Responsabile del procedimento è l'ing. Carlo Cresta, Dirigente dell'Ufficio Vigilanza Lavori;
- che il termine stabilito per la conclusione dell'istruttoria è di 180 (centottanta) giorni a decorrere dalla data di invio della presente comunicazione;
- che, ai sensi dell'art. 6, commi 7, 9 e 11 del d.lgs. 163/2006, il termine per il riscontro è di 30 giorni dalla data di ricevimento della presente, quale attestato con il sistema della posta certificata o raccomandata;
- che tutti i documenti potranno essere inviati o consegnati presso: "Autorità Nazionale Anticorruzione" – Palazzo Sciarra, Via Marco Minghetti, n. 10, 00187 Roma – oppure inviati, preferibilmente, al seguente indirizzo: protocollo@pec.anticorruzione.it;
- che, inoltre, entro il termine di 30 giorni dalla ricezione della presente comunicazione i soggetti interessati possono essere sentiti in audizione dinanzi all'Ufficio, formulando motivata istanza.

Si ricorda, infine, che l'inosservanza del termine di riscontro comporta l'avvio del procedimento sanzionatorio, nonché il deferimento al Consiglio dell'Autorità per le decisioni relative all'acquisizione diretta degli elementi richiesti.

Il dirigente

ing. Carlo Cresta



28